

Martedì, 13 Aprile 2021

**Scuola e cooperazione: le segnalazioni di fragilità nelle scuole superano le previsioni**

## **Prima Classe: consegnati i pacchi educativi agli studenti colpiti dalla pandemia Covid-19**

**Entra nel vivo l'innovativo progetto Prima Classe ideato dai consorzi Sait e Consolida in collaborazione con l'Assessorato Istruzione e cultura della Provincia per contrastare l'emergenza educativa causata dal Covid 19. Sono stati, infatti, consegnati in questi giorni i "pacchi educativi" ai bambini e ragazzi maggiormente colpiti dalle difficoltà generate dalla pandemia, contenenti voucher per interventi di supporto educativo, libri, giochi didattici, PC, ma anche visite a musei e esperienze di socializzazione.**

**Dal Palù, presidente Sait: "Prima Classe se da un lato ha mostrato quanto siano diffuse le difficoltà, dall'altro ha attivato una mobilitazione territoriale per garantire a tutti i nostri giovani un'educazione equa e di qualità: all'iniziativa hanno contribuito, infatti, anche Erickson, Muse-Museo delle scienze, Alpi e gli scout". Si è, inoltre, generata un'estesa e intensa collaborazione tra scuole e cooperazione sociale, aggiunge Francesca Gennai, vicepresidente Consolida, con 37 istituti scolastici coinvolti e 21 agenzie educative accreditate, quasi tutte cooperative sociali.**

Sono quasi 600 le segnalazioni arrivate a Prima Classe da parte degli Istituti scolastici trentini di bambini e ragazzi delle scuole primarie e secondarie di primo grado in condizioni di difficoltà a causa della pandemia. Le fragilità evidenziate dai Consigli di Classe insieme ai Dirigenti scolastici vanno dalla povertà economica con la conseguente mancanza di strumenti tecnologici a difficoltà familiari, da problemi di natura emotiva e psicologica a quelli legati all'apprendimento. Quasi il 70% delle situazioni riguarda studenti non certificati per disabilità o bisogni educativi speciali. "Gli esperti e le ricerche più recenti – afferma **Francesca Gennai, vicepresidente Consolida** - già da alcuni mesi segnalano che è in atto un'emergenza educativa, ancora sottovalutata. Intervenire precocemente e con interventi educativi e non solo beni materiali, come fa Prima Classe, significa impedire che le situazioni di difficoltà che la pandemia ha generato, si radichino e trasformino in fragilità profonde che segnano duramente, magari in modo permanente i percorsi di crescita dei bambini e dei ragazzi. Non è un caso che le richieste delle scuole si siano concentrate prevalentemente sui pacchi che prevedono un maggior numero di ore per il sostegno educativo, anche se non mancano le necessità di strumenti tecnologici (il 32% dei bisogni segnalati) accompagnati dal supporto all'uso". Gli interventi educativi saranno realizzati da agenzie educative, prevalentemente cooperative sociali, iscritte all'albo degli enti accreditati scelte dagli stessi istituti, confermando le positive collaborazioni costruite negli anni. Grazie ai 60 mila euro del fondo "Il Trentino che fa bene ai trentini" messi a disposizione dalle Cooperative di consumo del Consorzio Sait, Prima Classe darà una prima e immediata risposta distribuendo 109 pacchi educativi differenziati a seconda dei bisogni: l'**Edubox** che contiene libri e giochi didattici e 15 ore di supporto educativo; il **Civicbox** con biglietti di entrata e accompagnamento al Muse e 15 ore di supporto educativo; infine il **Tecnobox** con un PC (assegnato alla scuola che a sua volta lo darà in comodato gratuito allo studente), un video di supporto per l'uso dello strumento e 4 ore di supporto educativo alla famiglia abilitante all'uso della tecnologia. "Già questa prima fase del progetto – sottolinea **Renato Dalpalù, presidente Sait** - si è arricchita della preziosa collaborazione di altri soggetti del territorio: così Erickson ha messo disposizione i giochi didattici, differenti a seconda dell'età; il Muse ha esteso l'entrata gratuita per lo studente che riceve il box a tutta la classe cui appartiene, la cooperativa Alpi ha realizzato a prezzo di costo zainetti a sacco colorati con materiali di recupero, poi completati con il contenuto dal gruppo Scout Trento

11. Ci sono però ancora molti studenti che meritano sostegno, auspichiamo quindi che altre imprese ed enti aderiscano a Prima Classe cogliendo che questo è un investimento sui giovani, la mobilità sociale, il futuro della nostra comunità. Noi mettiamo a disposizione un sistema costruito con l'Assessorato all'Istruzione e la collaborazione delle scuole che, da un lato garantisce la destinazione dei pacchi agli studenti meritevoli, dall'altro assicura riservatezza e tutela della privacy a questi ultimi e alle loro famiglie".

La **sovrintendente Viviana Sbardella** ha lodato l'iniziativa, sottolineando la sinergia vincente fra gli attori del mondo scolastico e dell'inclusione sociale, per garantire il diritto allo studio di tutti gli studenti anche in questo difficile periodo di emergenza sanitaria. "La scuola è stata fin dall'inizio la nostra priorità" ha commentato anche **l'assessore all'istruzione Mirko Bisesti**. "Prima Classe è un progetto che consideriamo particolarmente importante per venire incontro a chi sta vivendo situazioni di difficoltà. È doveroso da parte nostra veicolare tutte le iniziative che provengono dal territorio per supportare le famiglie e soprattutto i ragazzi che stanno soffrendo le conseguenze di questa pandemia", ha detto ancora l'assessore. **Paola Pasqualin, dirigente scolastico dell'Istituto comprensivo Trento 6** che ha simbolicamente ricevuto i pacchi per tutte le scuole del Trentino ha sottolineato che si tratta di un dono prezioso al quale gli stessi istituti aggiungeranno risorse ed energie. Alcuni istituti utilizzeranno i buoni per il supporto educativo al termine della scuola, in estate coinvolgendo non solo gli studenti che li hanno ricevuti ma anche i loro compagni, rispondendo così ad uno dei bisogni fondamentali colpiti dalla pandemia: quello della socializzazione e delle relazioni.

"Come Erickson – sottolinea **Ornella Riolfatti, direttrice generale di Erickson**, crediamo che il progetto Prima classe sia un passo importante per favorire - grazie a strumenti e proposte concrete - un'istruzione di qualità per tutti come ci ricorda anche l'Obiettivo 4 dell'Agenda 2030. Siamo davvero felici di partecipare e contribuire ai 'pacchi educativi' con una selezione dei nostri giochi perché crediamo che giocare non sia solo divertente, ma sia il modo migliore per conoscersi, confrontarsi e crescere insieme agli altri. Attraverso il gioco, infatti, bambini e ragazzi possono sviluppare competenze etiche, relazionali e cognitive, competenze fondamentali per formare i cittadini di domani". Anche **Michele Lanzinger, direttore del MUSE** si ricollega agli obiettivi dell'Agenda 2030 ed evidenzia l'importanza di "fare rete e di poter offrire, anche in questo delicato momento storico, segnato da gite scolastiche annullate, video-lezioni e chiusura dei luoghi della cultura e della socialità, occasioni concrete e innovative di supporto e dialogo costante con il mondo scolastico, con i giovani e le loro esigenze. Sulla linea degli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 dell'Onu ci colleghiamo in particolare al numero 4 (Istruzione di qualità) e al numero 10 (Ridurre le disuguaglianze), per entrare a far parte della quotidianità di studenti e studentesse, supportarli nei loro percorsi di crescita e limare le diversità, nell'ottica di costruire assieme un futuro più equo e sostenibile".